

Zottola rischia il naufragio

«Ci vuole un cambio di passo. Serve un'idea programmatica diversa»

DI ALESSANDRO PANIGUTTI

Con buon anticipo sulla scadenza del quinquennio di presidenza della Camera di Commercio targato Zottola, iniziano le grandi manovre per disegnare gli scenari sulla futura rappresentanza dell'ente di via Umberto I° e soprattutto individuare la figura dell'eventuale nuovo presidente, se nuovo dovrà essere, visto che il numero uno della Camera di Commercio è rieleggibile per una volta. Ma a giudicare dal tenore del comunicato stampa diramato ieri dagli organi direttivi di Confindustria Latina, che insieme alle associazioni dei commercianti rappresenta lo zoccolo duro del



PRESIDENTE
VINCENZO ZOTTOLA, SETTORE TURISMO, È IN SELLA DAL 2009

verse, con al centro quei settori veramente trainanti per l'economia locale». E' soltanto l'anticipo del temporale: «Pro-

prio questi settori, invece - spiegano ancora gli organi direttivi di Confindustria Latina - sono stati un po' trascurati, in

alcuni casi a favore di comparti importanti ma non primari per il Pil e l'occupazione provinciale. Malgrado gli sforzi

per contribuire con idee e proposte per affrontare le molte criticità, forse non si è fatto abbastanza».

Nel mirino c'è evidentemente la figura del Presidente, con un chiaro riferimento alla smisurata attenzione manifestata da Enzo Zottola per il settore della nautica, che nel 2013 ha assorbito da solo circa il 50% del fondo dell'ente camerale

TROPPI COMPARTI TRASCURATI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

destinato al sostegno di tutti i comparti produttivi locali. E' probabile che le categorie rappresentative della Camera di Commercio non abbiano voglia di perdonare a Zottola di aver inserito 1 milione 342mila euro nel capitolo della promozione dell'economia del mare, a fronte di una dotazione complessiva dell'ente pari a 3 milioni e 200 mila euro. E il siluro partito dal sommergibile di Confindustria si risolve in una conclusione che suona come un annuncio di guerra: «Per marcare un cambio di passo ed un'assunzione di responsabilità maggiore nei confronti del territorio, delle imprese e dei colleghi delle altre associazioni - dicono sempre gli organi direttivi di via Saffi - riteniamo necessario, nonché doveroso, impegnarci direttamente per una governance e un'idea programmatica diversa, nuova, alternativa, in una più che doverosa e legittima alternanza democratica».

Il messaggio è inequivocabile: l'era Zottola volge al termine. Almeno per Confindustria. E se gli uomini di Paolo Marini non hanno sparato a salve, presto si farà sentire qualche altro colpo di cannone.

UN TAGLIO NETTO

GLI INDUSTRIALI DANNO IL VIA ALLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL RINNOVO DELL'ENTE DI VIA UMBERTO I°

Consiglio camerale, l'aria di cambiamento c'è, e soffia anche con una certa virulenza.

Lo spunto per dare il via alle danze preelettorali arriva dall'apertura formale (il 7 settembre scorso) delle procedure per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, e dall'imminente scadenza del 17 ottobre per la consegna dei dati relativi agli iscritti delle categorie che fanno parte dell'ente. «E' l'occasione per fare un veloce consuntivo del quinquennio che si avvia a conclusione - esordisce Confindustria Latina - e soprattutto per delineare gli obiettivi per i prossimi anni, che si preannunciano complicati e difficili». La premessa incolore non tragga in inganno, perché il passaggio successivo è tutto un programma. «In questi anni abbiamo lavorato insieme al Presidente Zottola cercando di sostenere l'economia pontina, forse non rendendoci conto che la grave crisi che sta attanagliando il paese e il territorio pontino in particolare, ha cambiato notevolmente gli scenari e le priorità operative, che avrebbero necessitato, pertanto, di scelte e progettualità di-

L'EMOZIONE E' ASSICURATA

MOTOBODEMA
CONCESSIONARIA

TRIUMPH KTM

VIA CARTURAN, 34 . LATINA . TELEFONO 0773.474346
motobodema@libero.it
www.motobodema.it

Tasso Finanziamento 1,9%

Nuove elezioni a febbraio L'ente verso il rinnovamento

Il Consiglio della Camera di Commercio è composto da 27 membri rappresentanti delle diverse categorie produttive del territorio e resta in carica per 5 anni. La scadenza dell'attuale Consiglio è fissata per il mese di febbraio 2014. Entro il 17 ottobre tutte le associazioni debbono fornire alla regione Lazio i dati relativi al numero dei propri iscritti, e sulla base di quei dati la Regione provvederà con proprio decreto, entro la fine dell'anno in corso, a fissare il numero dei seggi spettanti a ciascuna associazione di categoria nel Consiglio della Camera di Commercio. Saranno poi le associazioni a presentare le rispettive liste con i nomi dei candidati. Una volta eletto, il Consiglio provvederà a nomi-



nare il Presidente, la Giunta camerale composta di dieci persone e il Collegio dei Revisori dei Conti. Per la scelta del Presidente, è necessario un accordo tra alcune delle associazioni più rappresentative delle diverse categorie produttive. I giochi sono aperti.